

Venezia lì, 12 Febbraio 2026

Oggetto: Chiarimento integrativo – Estensione ammissibilità candidature – Call “Tutelare le Architetture del XX secolo”

Gentili,

in riferimento ai quesiti pervenuti in merito al bando di selezione “Tutelare le Architetture del XX secolo – Censimento, analisi di casi studio, questioni aperte e sfide future”, si comunica quanto segue.

A seguito delle richieste di chiarimento e nell’ottica di favorire una più ampia ricognizione delle esperienze di tutela, restauro e rifunzionalizzazione dell’architettura del Novecento, il Comitato promotore ha ritenuto opportuno ampliare l’ambito di ammissibilità delle candidature, al fine di raccogliere un quadro più esteso e aggiornato delle pratiche in corso.

Pertanto, fermo restando l’impianto generale del bando, si precisa che:

1_Interventi ammissibili

Oltre agli interventi già realizzati o in fase avanzata di esecuzione, sono ammessi anche:

- progetti in corso di attuazione, purché dotati di un livello progettuale definito e approvato (es. PFTE approvato, progetto definitivo o esecutivo);
- interventi non ancora conclusi ma formalmente avviati;
- casi studio di particolare rilevanza metodologica o sperimentale, anche qualora non ancora completati.

L’obiettivo è consentire la presentazione di esperienze significative, innovative o paradigmatiche, capaci di contribuire al dibattito scientifico sul restauro e sulla valorizzazione del patrimonio del Novecento, l’apertura anche a interventi non ancora conclusi risponde all’esigenza di raccogliere esperienze innovative e nuove prassi operative, contribuendo al dibattito scientifico sul restauro del patrimonio del Novecento.

2_Ambito territoriale

Resta confermata la natura nazionale della call.

Sono pertanto ammissibili interventi su edifici del Novecento ubicati sull’intero territorio italiano. In via integrativa, potranno essere presi in considerazione anche casi studio relativi a edifici situati all’estero, qualora:

- progettati da professionisti italiani,
- caratterizzati da particolare interesse metodologico e coerenza con i temi del convegno.

L’eventuale selezione di tali casi sarà valutata discrezionalmente dal Comitato Scientifico in

relazione alla coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa.

3_Vincolo ministeriale

Non è requisito necessario che l'immobile sia sottoposto a vincolo diretto ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Sono ammissibili anche edifici:

- tutelati da strumenti urbanistici locali,
- riconosciuti di interesse storico-architettonico a livello comunale o regionale,
- privi di vincolo formale ma di riconosciuto valore culturale o testimoniale.

l'inclusione in censimenti o ricognizioni costituisce elemento qualificante ma non requisito vincolante. L'elemento determinante ai fini dell'ammissibilità è la rilevanza storico-architettonica dell'edificio e la qualità metodologica dell'intervento, anche in assenza di vincolo formale.

4_ Numero di candidature presentabili

È ammessa la presentazione di più casi studio da parte del medesimo soggetto, purché ciascun intervento sia corredato da documentazione completa e autonoma.

5_ Soggetti ammessi alla partecipazione

- architetti e ingegneri, singoli o associati;
- studi professionali;
- società di ingegneria e di architettura;
- raggruppamenti interdisciplinari;
- enti pubblici e soggetti proprietari.

È pertanto espressamente ammessa la partecipazione delle Società di Ingegneria e Architettura.

6_ Finalità dell'estensione

La presente integrazione nasce dall'esigenza di ampliare il censimento delle esperienze contemporanee sul patrimonio del Novecento; favorire il confronto tra interventi conclusi e interventi in corso;

promuovere la condivisione di buone pratiche e sperimentazioni metodologiche, le precisazioni intendono dunque:

- favorire la più ampia partecipazione qualificata;
- valorizzare esperienze innovative e in corso;
- ampliare il censimento delle pratiche di tutela del patrimonio del Novecento;
- garantire chiarezza interpretativa e uniformità applicativa del bando.

Resta inteso che la selezione finale sarà operata dal Comitato Scientifico sulla base dei criteri qualitativi già indicati nel bando.

La presente comunicazione costituisce nota interpretativa e integrativa del bando e deve intendersi parte integrante dello stesso.

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Venezia.

